

A BOLOGNA IL 10 OTTOBRE - SEMINARIO SULLE NUOVE REGOLE PER I REVISORI LEGALI

Lo scorso 10 ottobre a Bologna in Torre Lega si è svolto il primo incontro di aggiornamento sulle ultime novità legislative riguardanti i Revisori legali a fronte dell'emanazione del D.Lgs. 17 luglio 2016 n. 135, pubblicato in G.U. n. 169 del 21 luglio 2016 ed entrato in vigore il 5 agosto scorso. La riunione seminariale, dedicata al Comitato Tecnico Scientifico "Sindaci e Revisori" ed ai componenti del Consiglio Direttivo, aperta anche ai soci, (complessivamente un'ottantina di colleghi), è stata condotta a due voci da Pierpaolo Sedioli, Partner de La Base Revisioni di Forlì e dal nostro Segretario Generale Lorenzo Zambotto, ambedue componenti del Comitato Tecnico Scientifico "Sindaci e Revisori" di Airces.

L'esposizione delle relazioni ha visto un'inedita, quanto coordinata, alternanza delle voci, laddove alla presentazione più generalista di Lorenzo Zambotto delle novità di minor interesse per i nostri associati (già iscritti al Registro dei Revisori Legali), si intervallava l'approfondimento fatto da Pierpaolo Sedioli su alcuni argomenti di grande interesse per le nostre attività professionali.

Le novità introdotte dal decreto, rammentiamo, riguardano: il tirocinio (art.3); l'esame di idoneità (art.4); la formazione continua (art.5); la formazione dei soggetti incaricati dei controlli qualità (art.6); il contenuto informativo del Registro (art.8); una diversificazione delle due sezioni del Registro (art.9); la deontologia e lo scetticismo professionale (art.10); la riservatezza ed il segreto professionale (art.11); l'indipendenza e l'obiettività (art.12); la modalità di svolgimento della revisione legale (art.13); i principi di revisione da adottare (art.14); il conferimento, la revoca, le dimissioni dall'incarico e la risoluzione del contratto (art.16); la relazione di revisione, il giudizio sul bilancio e le responsabilità (art.17); modifiche relative al Capo V – sugli enti di interesse pubblico (art.18); il controllo di qualità (art.19) e modifiche al Capo VII – vigilanza e Capo VIII – sanzioni amministrative e penali (artt. 20 e 21) oltre agli ultimi articoli che riguardano le relazioni con i revisori di Paesi terzi. Fra questi argomenti Pierpaolo Sedioli ha voluto approfondire con accuratezza le modifiche all'art. 5 del D.Lgs. Segue...

IN PRIMO PIANO

LA PEC OBBLIGATORIA PER TUTTI I REVISORI LEGALI

TUTTI I REVISORI SONO INVITATI A CONTROLLARE CHE NELLA PROPRIA ANAGRAFICA DI ISCRIZIONE AL RRL SIA INDICATA LA PEC PERSONALE.

QUALORA SIA STATA INDICATA LA PEC DELLO STUDIO O DELL'AZIENDA O DI UN TERZO, VA SOSTITUITA CON UNA CASELLA DI PEC PERSONALE. SE INVECE LA PEC NON È STATA ATTIVATA OCCORRE PROVVEDERE CON URGENZA **ENTRO IL 30 NOVEMBRE.**

SONO PREVISTE SANZIONI!



PROCASTINATO IL TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL



AI MIGLIORI BILANCI D'ESERCIZIO E SOCIALE DELLE COOPERATIVE ADERENTI A LEGACOOOP
al 17 ottobre

I soci sono invitati a sollecitare la partecipazione al Premio da parte delle cooperative in cui operano.

VEDI "NOTE" A PAGINA 2

39/2010 riguardanti la formazione continua; quelle relative alla modalità di svolgimento della Revisione legale previste dall'art. 10 e quanto previsto dal rinnovato art. 12 sull'indipendenza del Revisore. L'incontro è terminato con l'intervento di Marco Cevolani, Partner della Società di Revisione Ria Grant Thornton, sia in risposta alle numerose domande rivolte dai partecipanti, che, grazie alla partecipazione di Ria Grant Thornton alla governance di ASSIREVI, con interessanti anticipazioni su come potrà evolvere la professione del Revisore legale dei conti.

Nelle considerazioni conclusive, Gianni Bragaglia, Presidente di AIRCES, ha convenuto sull'opportunità di organizzare altri incontri di approfondimento sugli argomenti oggetto delle modifiche apportate dal Decreto 135/2016; ha inoltre informato i presenti delle modalità e delle alleanze attivate per ottenere l'accreditamento di AIRCES come ente formatore presso il M.E.F. ■

PROCASTINATO AL 17 OTTOBRE IL TERMINE PER LA PARTECIPAZIONE AL PREMIO QUADROFEDELE 2016

Dietro richiesta di alcune Leghe territoriali è stato procrastinato al **17 ottobre** il termine per la partecipazione al Premio QuadroFedele 2016 ai migliori bilanci delle Cooperative aderenti a Legacoop. Tale decisione si confida possa incrementare il numero delle cooperative che parteciperanno al Premio che alla scadenza del 10 ottobre erano comunque 37. Non è ancora nota la sede e la data della consegna dei riconoscimenti alle Cooperative vincitrici dei vari Premi, ovvero:

- al miglior BILANCIO D'ESERCIZIO (18^a Edizione)
- al miglior BILANCIO SOCIALE (17^a Edizione)
- al BEST – migliori bilanci d'esercizio e sociali congiuntamente considerati (9^a Edizione)
- "DONNE AL LAVORO IN COOPERATIVA" (premio speciale – 5^a Edizione) Rendicontazione di genere nel report di sostenibilità.

Il Premio QF è organizzato da AIRCES con il patrocinio di Legacoop, la collaborazione di COOPFOND e il supporto tecnico dell'Oscar dei Bilanci. ■

OBBLIGATORIA PER TUTTI I REVISORI LEGALI L'ATTIVAZIONE DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

L'entrata in vigore del D.Lgs. 17 luglio 2016, n. 135, ha esteso alla categoria dei revisori legali l'obbligo di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, da comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze o al soggetto incaricato alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (R.R.L.).

Con Circolare n. 21 del 29 settembre 2016, la Ragioneria Generale dello Stato, che gestisce i rapporti con i professionisti iscritti al Registro dei Revisori Legali, ha chiarito che l'obbligo di attivare una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) con l'emanazione del D.Lgs. 135/2016 si estende a tutti gli iscritti al R.R.L., ancorché non iscritti ad ordini professionali (per i quali l'obbligo era scattato già nel 2009), precisando "... anche di quelli fino ad oggi sprovvisti di tale strumento, che dovranno dunque farsi carico di attivare una casella PEC presso un fornitore certificato,..."

La circolare, inoltre specifica che "Ogni casella PEC comunicata dovrà, inoltre, essere associata univocamente ad un singolo iscritto.., motivi di coerenza e di sistematicità inducono ad escludere la possibilità di utilizzare caselle "condivise" o "comuni", per esempio più professionisti che utilizzano in modo promiscuo una stessa casella PEC nell'ambito di uno studio associato, nonché quelle intestate ad altri revisori o a soggetti terzi."

COSA DOVREMO FARE, DUNQUE, NOI?

- Se abbiamo già attivato una casella PEC e segnalata al R.R.L., è opportuno verificare che nella nostra anagrafica sia ancora presente (rammentiamo che le PEC offerte dalla Pubblica Amministrazione "nome.cognome@postacertificata.gov.it, non sono più attive);

- se invece non abbiamo ancora attivato la casella PEC personale oppure utilizziamo quella dello studio o di qualche collega, dovremo **ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2016** attivarne una intestata personalmente e comunicarla al R.R.L. tramite i canali indicati nella circolare stessa. ■

A TORINO WORKSHOP SUL RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il 9 Novembre p.v. dalle ore 14 alle ore 17.30 avrà luogo a Torino presso la sede di Legacoop Piemonte un workshop su "IL RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO" con specifico riferimento alle Società cooperative. L'evento organizzato da AIRCES congiuntamente a Legacoop Piemonte e con l'accreditamento dell'ODCEC di Torino, interessa i quadri amministrativi, i commercialisti, i consulenti e i sindaci delle Cooperative Piemontesi.

Relatore principale sarà il Dott. **Pierpaolo Sedioli** Partner della società LaBase Revisioni srl di Forlì e membro del Comitato Tecnico Scientifico "Sindaci & Revisori" di AIRCES; è previsto inoltre un intervento di un revisore esperto di finanza aziendale della RIA Grant Thornton.

La partecipazione è gratuita; nel sito AIRCES sono reperibili Circolare e Programma dell'evento.

Di seguito riportiamo una nota del **Dott. Sedioli** che illustra le motivazioni e, in estrema sintesi, il programma del workshop.

"Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio". Così recita il codice civile, fin dal lontano recepimento, nel 1991, della IV Direttiva CEE del 1978. Il legislatore italiano, allora, perse un'occasione. Se lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, schemi obbligatori, cominciarono a fornire dati comparabili per tutte le società obbligate alla redazione del bilancio rispetto a due delle tre dinamiche aziendali, quella appunto patrimoniale ed economica, il Rendiconto Finanziario, schema la cui adozione era facoltativa e lasciata alle leggi nazionali di recepimento, rimase appunto una facoltà. La "rappresentazione" della situazione finanziaria, pertanto, è stata per decenni indiretta, da effettuarsi attraverso una lettura combinata dei due stati patrimoniali esposti nel fascicolo di bilancio e del conto economico dell'esercizio, sfogliando "avanti e indietro" i dati e pervenendo, a volte, a conclusioni sbagliate.

Ironia della sorte, le Società cominciarono a morire di finanza, in un sistema in cui acquisti e vendite a

termine rendevano sempre più micidiali, a volte, le dinamiche del circolante, e investimenti senza l'adeguata copertura di finanziamenti con il medesimo orizzonte temporale determinavano un indebitamento fuori controllo. In queste situazioni il rendiconto finanziario, lungi dall'essere una cura, sarebbe stato almeno un indicatore lampante dello stato di salute dell'azienda.

Riconciliando, infatti, il risultato d'esercizio con la "cassa" a fine periodo, esso fornisce un riscontro immediato del risultato finanziario della società: quanta cassa ho prodotto? Quanta cassa ho consumato? Ho utilizzato risorse interne o esterne? E, a queste ultime, ho attinto in modo coerente? Il legislatore del 2015 non ha perso, questa volta, l'occasione. Ha esercitato la facoltà, ancora presente nella nuova direttiva UE in materia contabile, prevedendo l'obbligatorietà, nel codice civile, del Rendiconto Finanziario per tutte le società commerciali. Ma ha fatto di più: ha sbarazzato il campo dal dubbio se, nella redazione, si dovesse seguire lo schema "a variazioni di capitale circolante" o a "variazioni di disponibilità liquide" adottando quest'ultimo, la cui miglior portata informativa era già una certezza per la maggioranza degli analisti di bilancio.

Nel workshop di Torino esamineremo, supportati dal documento OIC 10 "Rendiconto finanziario", arrivato nel 2014 ed in corso di "restyling" per recepire il nuovo codice civile, le regole di costruzione dello schema attraverso un'esercitazione pratica su Excel nonché le modalità di lettura dei risultati. Ed evidenzieremo anche un limite dello schema attuale. Sì, e questa è un'anticipazione, perché se la variazione delle disponibilità liquide è un indicatore immediato della situazione di cassa dell'azienda, è la lettura combinata di tali disponibilità con l'indebitamento oneroso a fornire la cosiddetta "posizione finanziaria netta" che chiarisce lo stato di salute finanziario complessivo. Ma a questo si può ovviare con un'informazione supplementare da rendere in calce allo schema. Ne parleremo. (P.P.S.)

NUOVI COORDINATORI DELLE DELEGAZIONI TERRITORIALI

Il Comitato di presidenza di AIRCES il 5 settembre u.s. ha nominato, d'intesa con le rispettive Leghecoop territoriali, i nuovi coordinatori di alcune delegazioni territoriali:

- TOSCANA: **DIEGO DOMENICUCCI** dell'Ufficio Revisioni di Legacoop Toscana che sostituisce Sara Guidelli, eletta presidente dell'Associazione delle Cooperative Agroalimentari Regionale
- PIEMONTE: **VITO D'AMBROSIO** della Cooperativa Animazione Valdocco di Torino che sostituisce Ettore Matinata che rimane membro del Consiglio Direttivo Nazionale di AIRCES
- EMILIA OVEST: **ANDREA AMAINI** revisore legale di Fabbrico (RE) che sostituisce Daniela Corvi (RE), Marco Bricoli (PR) e Maria Pellizzeni (PC).
- BOLZANO: **INTROVIGNE MIRCO** dell'Ufficio Revisioni di Legacoopbund in sostituzione di Ricci Giulia che ha lasciato Legacoop.

Quanto prima dovranno essere nominati i nuovi coordinatori della Puglia, in sostituzione di Domenico Cangialosi che ha cessato l'attività di revisore, e delle Delegazioni di Trento, Imola e Ferrara. ■



RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, il Presidente Gianni Bragaglia ringrazia tutti i soci e colleghi che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della moglie.

ATTIVITA' 231

DUE GIORNATE DI STUDIO PER COMPONENTI DI ODV

Nelle giornate del 18 ottobre e dell'8 novembre (ore 9.30-17.30) a Bologna presso la Torre Legacoop avranno luogo due eventi formativi dedicati all'aggiornamento dei componenti degli organismi di vigilanza della 231.

L'iniziativa di carattere pratico, organizzata congiuntamente a Legacoop, interessa i membri di ODV di società cooperative e non, ma altresì i "referenti e collaboratori" degli ODV interni alle società; l'obiettivo infatti è quello di mettere a fuoco il ruolo e l'operatività dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, dalle valutazioni di idoneità alla verifica di una efficace attuazione di un MOG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) mediante lo scambio e la teorizzazione di esperienze vissute in ambito cooperativo e non.

Saranno esaminati casi concreti e forniti strumenti collaudati per migliorare l'operatività. Gli argomenti sono affrontati con taglio operativo quanto più possibile interattivo.

Le docenze e le testimonianze sono affidate a manager e professionisti che applicano metodologie collaudate per la definizione, valutazione e controllo dei Modelli 231:

MATTEO BOTTONELLI – Partner di AD&D Consulting - Bologna

PAOLO MAESTRI – Partner di UniLab Consulenze Aziendali – Bologna e Milano.

Per la partecipazione è previsto un contributo (differenziato per Soci AIRCES e non); le modalità per l'iscrizione potranno essere rilevate dal sito AIRCES.

Di seguito riportiamo il PROGRAMMA delle 2 Giornate di Studio:

1^ GIORNATA - Martedì 18 Ottobre 2016**L'ORGANISMO DI VIGILANZA 231: PIANIFICAZIONE, OPERATIVITA' E STRUMENTI**

L'organizzazione dell'attività, la documentazione e la verbalizzazione, strumenti di lavoro, compliance auditing, rapporti con gli organi societari e di controllo

- Approccio alla responsabilità amministrativa d'impresa ex D.Lgs 231/2001
- L'Organismo di vigilanza 231: problemi e difficoltà operative
- Accettazione dell'incarico: attività e verifiche preliminari
- Indicazione e pianificazione delle attività di vigilanza
- Gestione dei rapporti con le altre funzioni di controllo dell'Impresa (Internal Audit – Collegio Sindacale – Società di Revisione)
- La regolamentazione dei flussi informativi nel Modello Organizzativo 231

2^ GIORNATA - Martedì 8 Novembre 2016**L'ORGANISMO DI VIGILANZA 231: SUPPORTI TECNICI E METODOLOGICI, ANALISI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E SIMULAZIONI**

Analisi dell'attività di vigilanza, gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni verso l'OdV, analisi di casi aziendali e simulazioni; esperienze a confronto.

- Esercitazioni su temi trattati (anche nel corso della 1a giornata)
- La documentazione della attività svolte e la verbalizzazione del lavoro di vigilanza (verbali, check list e carte di lavoro)
- Le attività di verifica e la gestione post intervento
- La gestione dei flussi informativi e delle segnalazioni all'OdV
- Esperienze a confronto: esame di casi presentati dai partecipanti
- Esercitazioni, simulazioni e case study



QUADROFEDELE - NOTIZIARIO AIRCES ON LINE Direttore Responsabile: Giovanni Bragaglia

N. 10 OTTOBRE 2016

Questo numero è stato chiuso il 13/10/2016 - Prossima uscita 14 novembre 2016